

# NO ALLA GUERRA

**NO ALLE PRODUZIONI BELLICHE ED AI MERCANTI DI MORTE**  
L'Italia deve recedere dall'accordo di cooperazione con Israele:  
**NESSUN M346 E NESSUNA ALTRA ARMA  
DEVE ESSERE DATA AD ISRAELE**

Siano riconosciuti i diritti alla libertà  
e all'autodeterminazione per i palestinesi e per tutti i popoli.

**SABATO 13 OTTOBRE 2012**

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

Presso la sede nazionale di AleniaAermacchi di Venegono - Varese

Ritrovo sabato 13 ottobre - ore 14.00

Piazza mercato Via C.Menotti - Venegono Inferiore



Sostenitori della  
Palestina, pacifisti  
antinucleari, tutori dei  
beni comuni  
ambientalisti  
antimilitaristi  
oppositori di  
"grandi opere"  
e servitù militari  
antifascisti  
associazioni  
umanitarie, culturali  
e sociali, collettivi, reti  
lavoratori e  
rappresentanze  
sindacali, disoccupati  
precari, studenti  
**TUTTI UNITI**  
dalla parte delle vittime.

**Intervento di Alex Zanotelli**

Troviamoci allora in tanti, arricchiti dalle nostre differenze, a Venegono davanti ad AleniaAermacchi, così come abbiamo fatto in passato davanti alle basi militari di Comiso, Camp Darby, Vicenza, Solbiate Olona e alle aziende belliche di tutta Italia, presenti anche in provincia di Varese.

*La manifestazione è dedicata a Stefano Ferrario  
attivista varesino contro tutte le guerre e le produzioni di morte*

Per info e adesioni invia una mail a: [nessunm346israele@gmail.com](mailto:nessunm346israele@gmail.com) \* Blog: [nessunm346israele.blogspot.it/](http://nessunm346israele.blogspot.it/)

# Sabato 13 Ottobre 2012

## **MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

### presso l'AleniaAermacchi di Venegono

AleniaAermacchi, la società di Finmeccanica con sede nazionale e stabilimenti significativi a Venegono (Varese), si accinge a consegnare ad Israele 30 jet M346, definiti come “addestratori tecnologicamente avanzati” ma in realtà già strutturati per essere armati con missili o bombe. Queste armi verranno sicuramente testate come è accaduto finora contro i palestinesi. Come addestratore l'M346 servirà a formare piloti all'uso dei ben più temibili cacciabombardieri F35 di cui Israele si sta dotando, come del resto anche l'Italia, per le guerre future. In Italia l'opposizione all'acquisto degli F35 è cresciuta oltre che per il loro costo esorbitante (non meno di 15 miliardi di euro) che sottrae risorse all'economia civile e ai settori dello “stato sociale”, anche contro la pratica bellica, affermatasi negli ultimi 20 anni, che chiama “pace” la guerra e la vorrebbe giustificare come strumento di “sicurezza preventiva” e di “esportazione di democrazia”, sino a definirla “umanitaria”.

**Ma “guerra umanitaria” è un ossimoro: la guerra provoca solo morti, feriti, distruzioni e genera odio, rancori e vendette. Essa è quanto di più disumano si possa immaginare.**

Nella sua recente visita in Italia, il ministro degli esteri israeliano Avigdor Liebermann, ha fatto una tappa del suo tour semisegreto proprio qui all'AleniaAermacchi di Venegono a cui è seguita la firma dell'accordo. I promotori di questo “affare” vanno dal deputato varesino del PD Daniele Marantelli (al quale piace molto la definizione di Varese “provincia con le ali” *da guerra*) all'ex Premier Berlusconi “commesso viaggiatore” per Finmeccanica, dai Sindacati confederali metalmeccanici locali a diversi esponenti di spicco della Lega Nord varesina (Giuseppe Orsi, Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, e Dario Galli, tra gli undici del Consiglio di Amministrazione nonché presidente della Provincia di Varese). Fin dal 2005 è operativo uno scellerato accordo di cooperazione militare, economica e scientifica tra il nostro Paese ed Israele. Un accordo che non è stato scalfito neppure dall' “Operazione piombo fuso” del dicembre 2008 – gennaio 2009, che ha visto Israele colpire con il suo “potere aereo” la popolazione palestinese civile inerme (1400 uccisi, di cui circa 400 bambini). Un'azione militare brutale, senza giustificazioni, nella quale sono state usate anche armi sconosciute o già vietate dalle Convenzioni internazionali (fosforo bianco, bombe D.I.M.E., uranio impoverito) e nella quale Israele ha commesso crimini di guerra e contro l'umanità (come documentato all'ONU dal “Rapporto Goldstone”).

**La politica israeliana è però soltanto una delle espressioni più odiose di una strategia di guerra totale destinata a distruggere popoli, devastare paesi interi e l'ecosistema per appropriarsi delle risorse necessarie ad assicurarsi un dominio globale da parte di un sistema economico vorace ed aggressivo. Strategia che si nasconde dietro i mistificanti proclami di voler esportare libertà, democrazia e pace.**

**Non ci sarà mai pace fin quando l'affare più redditizio sarà la produzione delle armi e di tutti gli strumenti di morte.**

**Chiediamo ai lavoratori di AleniaAermacchi e di tutte le aziende a produzione militare di non accettare il ricatto occupazionale e di adoperarsi affinché le fabbriche non producano strumenti di morte ma siano destinate alla produzione di beni socialmente utili ed ecologicamente compatibili.**

**Il Comitato Promotore varesino** (segreteria tel. 0332-238347)

**Promotori e prime adesioni:** Comitato Varesino per la Palestina, DisArmiAmoLaPace-Varese, Attac Saronno, Universauser VA, Arci Servizio Civile VA, Laici Missionari Comboniani di Venegono VA, Associazione Combinazione ONLUS, Punto Pace di Pax Christi di Tradate VA, Uisp Comitato Provinciale VA, Appiano per Tutti, Rete Radié Resch, Donne in Nero – Varese, A. L. Cobas-CUB, Attac Italia, Comunità Palestinese Lombardia, Commissione Giustizia e Pace Missionari Comboniani, Pax Christi- Ponti e non muri, PeaceLink, Un Ponte per..., Assopace Nazionale, Arci Servizio Civile Nazionale, ForumPalestina-Milano, Comitato Amicizia Italo Palestinese- FI, Salaam “I ragazzi dell'Olivo”, Gazzella Onlus, Centro Studi Sereno Regis-TO, Associazione per la pace di Novara, Edizioni Zambon, Rete italiana Donne in Nero, Rete ECO – Ebrei Contro l'Occupazione – Nazionale, Rete italiana BDS armamenti.